Anno 52

Martedì 20 Dicembre 1927 - Anno VI

N. 299

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestro L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo 15 Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La seconda seduta del Consiglio dei Ministri

Importanti provvedimenti finanziari

ROMA, 19.

Sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini si è riunito stamane alle 10, a Palazzo Viminale, il Consiglio dei Ministri.

Erano presenti tutti i Ministri. Segretario l'on. Suardo.

Finanze

Dopo una esposizione sulla situazione finanziaria, della quale il Consiglio dei Ministri ha preso atto, il Ministro delle Finanze ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, tra altro, i seguenti schemi di provvedimenti:

— Disciplinamento delle conseguenze di ritardati versamenti dei contributi spettanti agli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti

— Riduzione della tassa di custodia sui depositi cauzionali delle imprese assicuratrici presso la Cassa Depositi e Prestiti

— Proroga al 31 dicembre 1928 dei termini di prescrizione in materia di tasse sugli affari.

— Allo scopo di conseguire economie nelle spese, viene semplificato l'ordinamento del servizio sanitario della R. Guardia di Finanza stabilendo che nei Comandi di Legione il servizio sia normalmente disimpegnato da un ufficiale medico inferiore, anzichè da un ufficiale superiore, come lo è attualmente.

— Modalità di applicazione e riscossione della speciale tassa annua di lire 20 dovuta a favore delle Opere universitarie di assistenza, dai cittadini italiani laureati nelle R. Università e negli Istituti superiori dipendenti dalla pubblica istruzione e che sono iscritti negli albi degli esercenti una professione o nelle liste elettorali delle Camere di Commercio o hanno impiego retribuito alle dipendenze di Società industriali

— Viene resa esecutiva la convenzione aggiuntiva stipulata tra il Ministro delle Finanze e il Governatore di Roma, riguardante l'aumento del contingente della R. Guardia di Finanza, assegnato ai servizi di vigilanza e di riscontro per la riscossione dei dazi di consumo a Roma.

Automobile Club e Registro Automobilistico

— Viene affidato al Reale Automobile Club d' Italia il mandato di provvedere all' impianto e al funzionamento degli uffici e dei servizi occorrenti per la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico.

— In vista delle ristrettezze di tempo e in vista della grande affluenza negli uffici dell'Automobile Reale Club d' Italia per l' iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico, è data facoltà al Ministro delle Finanze, di intesa con quello della Giustizia, di concedere la proroga che si riterrà necessaria ai termini per effettuare l' iscrizione predetta e per effettuare quella del privilegio legale del venditore con patto di riservato dominio per il prezzo dovuto.

— Disposizioni nel senso che la tassa variante dalle lire 50 alle 500 alla quale devono essere soggetti per l'anno 1927 gli alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè, ecc. sia prorogata in vista della lotta contro l'alcoolismo e per esigenze di bilancio a tutto il 1928 nelle stesse misure e con le stesse modalità. E' invece abrogata la tassa per la licenza di caccia con passata, con fischio o con spauracchio al volo, in considerazione che tale genere di caccia non è compreso tra quelli permessi dalle disposizioni legislative che regolano la materia.

Altri provvedimenti

— Importazione temporanea di merci diverse per essere lavorate. Notevole in tale provvedimento è la concessione fatta per l' importazione temporanea della paraffina e della ceresina per la fabbricazione delle candele e dei lumini da notte, in surrogazione del preesistente «drawback» che, con lo stesso provvedimento, è stato quindi soppresso.

— Nell' intento di favorire lo sviluppo dell'edilizia popolare, si stabiliscono nuove norme per la determinazione della classifica di «Casa popolare» e si estende l'esenzione dall' imposta per 25 anni alle Case popolari anche se costruite da Enti diversi da quelli autorizzati dalla legge alla costruzione di case popolari o da privati.

— Per dar modo agli esattori delle imposte dirette assuntrici degli appalti del decennio 1913-1922 di compiere la riscossione degli arretrati di imposte relativi a tale gestione, vengono prorogati fino al 31 dicembre 1928 i termini per l'esercizio delle relative procedure

— Sono autorizzati anche gli Uffici delle privative alla vendita delle marche per l'applicazione della imposta sulla fabbricazione ed importazione delle cartine e tubetti per sigarette.

— Sono fissate le facoltà dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale e sono dettate le norme per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e per il funzionamento di quello.

— Si apportano delle modificazioni al regolamento per le gestioni affidate ai consegnatari-cassieri delle Amministrazioni centrali, stabilendo che presso gli Uffici dei Ministeri non possa esservi che un solo consegnatario, un solo cassiere o un solo consegnatario-cassiere, fatta eccezione per alcune amministrazioni speciali. Si fa altresì divieto di istituire delegati sotto la responsabilità del consegnatario-cassiere.

— Norme per sistemare i depositi per ricorsi presentati in sede giurisdizionale presso il Consiglio di Stato e le Giunte Provinciali Amministrative in caso di scadenza del termine stabilito per la iscrizione a ruolo, nonchè nel caso di depositi risultati superiori alle somme occorrenti.

Per i Prodi delle campagne dal 1848 alla grande guerra

— Si eleva da L. 3000 a L. 4000 la pensione straordinaria di cui usufruiscono i benemeriti Mille di Marsala e si stabiliscono inoltre, norme più favorevoli per l'attribuzione dell'assegno di ricompensa nazionale ai Veterani delle campagne dal 1848-49 al 1870, e alle loro famiglie.

— Conferimento ai genitori di Enrico Toti, quale espressione di reverente riconoscenza verso una delle più fulgide figure della grande guerra, dell'assegno annuo vitalizio di lire duemila in aggiunta agli assegni di cui già usufruiscono

— Si dispone la concessione di un assegno vitalizio annuo di lire duemila alla signora Fasoli Giulia vedova del militare austro-ungarico Tonini Giovanni fucilato durante la guerra per aver manifestato la sua fede italiana.

Guerra

Per il Tribunale Militare di Udine

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, sono state, tra l'altro, deliberati dal Consiglio i seguenti provvedimenti e disegni di legge:

— Reclutamento di ufficiali in servizio permanente nei Corpi sanitario e Veterinario militare.

— Nuove norme per l'avanzamento al grado di generale di Divisione e gradi corrispondenti nel R. Esercito.

— Norme di pensione per gli ufficiali già in P. A. S. e per quelli esonerati durante la guerra.

— *Varianti all' articolo undici della legge undici marzo millenovecentoventisei numero trecentonovantasei, sul'ordinamento del R. Esercito e disposizioni riguardanti la costituzione del Tribunale militare territoriale per il Corpo d'Armata di Udine.*

Marina

Dal Capo del Governo, Ministro della Marina, sono stati sottoposti al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti schemi di provvedimenti:

— Trattamento economico agli Ufficiali ammiragli e Capitani di vascello collocati in posizione ausiliaria a loro domanda.

— Varianti ed aggiunte al Testo Unico sull'ordinamento del C. R. E. M. e stato giuridico dei sottufficiali della R. Marina

— Modificazioni alla legge sulla leva marittima.

— Modificazioni alle vigenti leggi relative al Capo di Stato Maggiore della R. Marina, all'ordinamento della R. Marina ed all'avanzamento degli ufficiali della R. Marina.

— Aumento della sovvenzione annua alla Nave-Scuola Marinaretti «Scilla».

Aeronautica

Su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Aeronautica, sono stati deliberati dal Consiglio i seguenti schemi di provvedimenti:

— Modifiche alle vigenti disposizioni sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica.

— Modifiche al R. D. L. 21 marzo 1927 N. 763 relativo al matrimonio degli ufficiali della R. Aeronautica.

Comunicazioni

Infine su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

— Costruzione della sede del Dopolavoro ferroviario in Roma.

— Costituzione dell' Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni. Con questo provvedimento la Associazione nazionale ferrovieri e la Cassa Nazionale delle Comunicazioni sono trasformate in un unico Ente autonomo, con personalità giuridica propria. L' Istituto che ne risulta ha sede in Roma ed ha lo scopo:

a) di assicurare ai soci sussidi per malattia o vecchiaia ed altri assegni;

b) di favorire atti di previdenza e risparmio fra i soci;

c) di promuovere o favorire istituzioni ed aziende che tendano a migliorare le condizioni degli associati;

d) di esercitare il credito coll'osservanza di opportune norme da stabilirsi.

— Provvedimento riguardante le Navi-Scuola per gli ufficiali della Marina mercantile.

— Modificazioni ai R. D. L. 17 settembre 1925 N. 1819 e 17 febbraio 1927 N. 262 riguardanti la costiuzione delle Commissioni per i sinistri marittimi.

— Proroga dei termini per l'applicazione del R. D. L. 19 giugno 1924 N. 1153 relativo all' istituzione dei gradi marittimi di macchinista per motonavi e di macchinista navale.

La seduta del Consiglio dei Ministri — ultima della presente tornata — ha avuto termine alle 12.30.

Per la prossima convocazione del Gran Consiglio

ROMA, 19.

Nessuna decisione è stata ancora presa circa la convocazione del Gran Consiglio fascista, decisa come è noto per il prossimo mese di gennaio, ma si assicura da buona fonte che subito dopo le vacanze natalizie saranno presi i necessari accordi tra il Capo del Governo ed il Segretario Generale del Partito Fascista.

Come è noto, nella prossima sessione il Gran Consiglio Fascista dovrà esaminare il progetto del Ministro Guardasigilli circa la riforma della rappresentanza nazionale.

A tale riguardo si può precisare che della questione si occupa personalmente il Ministro Rocco e che sugli studi preliminari ha già avuto alcuni colloqui con il Capo del Governo.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo di Terni

ROMA, 19.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del Partito, S. E. Turati, esaminata la situazione della provincia di Terni, in seguito alle dimissioni dell'on. Elia Rossi Passavanti, ha incaricato di reggere la Federazione il camerata prof. Amilcare Rossi.

Proroga dell'accordo per la carta da giornale

ROMAM, 19.

Venendo a scadere, con la fine di dicembre, l'accordo concluso il luglio scorso fra i rappresentanti dell' industria cartaria nazionale e quelli della Federazione Nazionale Fascista Editori giornali, in merito al prezzo della carta consumata dalle aziende giornalistiche, nella sede della Confederazione Generale Fascista dell' Industria Italiana, sotto la presidenza del prof. Felice Guarneri, si sono nuovamente riunite le Commissioni delle due parti allo scopo di addivenire al nuovo accordo.

Dopo un esauriente esame delle condizioni dei due rami d' industria, le parti, su proposta del presidente, hanno deliberato di prorogare l'accordo in corso di altri tre mesi e cioè fino al 31 marzo 1928 stabilendo di riunirsi nuovamente verso la metà di marzo per un nuovo esame della situazione e per gli accordi ulteriori.

COOLIDGE, Presidente degli Stati Uniti, ha approvato il programma navale che prevede la costruzione di 71 navi in un periodo di cinque anni.

La istituzione delle medaglie al valore aeronautico

ROMA, 19.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 27 novembre 1927 N. 2297 concernente l'istituzione della medaglia al valor aeronautico e di quella commemorativa di imprese aeronautiche. Per atti di singolare coraggio, perizia e filantropia compiuti a bordo di aeromobili, in volo, sono istituite le seguenti ricompense: a) medaglia al valore aeronautico; b) medaglia commemorativa di imprese aeronautiche. Le suddette ricompense possono essere d'oro, d'argento o di bronzo.

L'Ambasciatore russo a Roma espulso dal partito comunista

MOSCA, 19.

Il Congresso del partito comunista ha approvato alla unanimità e senza astensioni, su proposta della Commissione del Congresso per la questione dell'opposizione, una mozione circa la espulsione dal partio di 75 leaders attivi dell'opposizione trotzkista e tra gli altri Kameneff, Racovschi, Smilga e Smirnoè (ex commssario alle poste e ai telegrafi), Radech, Piantachow, Lachevitch, Moralov, e di altri nonchè del gruppo completo detto Sapronow in numero di 23 persone come gruppo apertamente antirivoluzionario.

La mozione approva le misure prese dal Comitato centrale della Commissione di controllo per sbarazzare il partito da tutti gli elementi dell'opposizione trotschista che sono completamente incorreggibili.

La visita del V.ce segretario gen. dei Fasci a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 19.

Durante la sua permanenza in questa città il comm. Freddi, vicesegretario generale dei Fasci all' Estero ha visitato numerose istituzioni italiane e fasciste tra cui l'Ospedale, le Scuole medie e le elementari maschili e femminili, le Scuole complementari, l'Orfanotrofio, la Scuola convitto dei Salesiani, l'Ambulatorio medico e la sede dell' Unione italiana.

Il comm. Freddi è intervenuto ad una colazione ed a un pranzo offerto dallo Ambasciatore d' Italia Orsini-Baroni e ad un pranzo offerto dalla Colonia italiana. Il vicesegretario generale dei Fasci all'estero ha pronunziato un discorso alla sede del Fascio alla presenza delle personalità italiane tra cui l'Ambasciatore ed ha pure parlato alla presenza degli Avanguardisti, dei Balilla e delle Piccole Italiane suscitando caloroso entusiasmo e vibranti manifestazioni fasciste.

Francesco Giunta

In seguito al divieto di cumulo delle cariche l'on. Giacomo Suardo ha rassegnato le dimissioni da Sottosegretario alla Presidenza.

Il Capo del Governo ha proposto a S. M. il Re la nomina dell'avv. Francesco Giunta a Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. (Stefani).

Francesco Giunta è una delle figure più fulgide del fascismo: per il temperamento audace e rettilineo, per la fede disinteressata, per la tenacia con cui s'è mantenuto avvinto alle origini sacre, egli rappresenta quanto di meglio, di più schietto e di più irriducibilmente fascista è nella nuova vita italiana.

Nato a Farnese (Roma) nel 1189, il nuovo Sottosegretario onorevole Giunta fu uno dei più ferventi interventisti e partecipò alla guerra come ufficiale di fanteria e dei mitraglieri. Dopo la guerra ebbe una parte importante nell'azione di riscossa nazionale. Nel 1919 fu uno dei fondatori in Roma dell'Associazione Nazionale Combattenti e partecipò quindi all' impresa fiumana. Durante questo periodo, si ricorderanno le azioni intraprese contro il Governo di Zanella che culminarono con la cacciata dalla città del rinnegato. Dopo aver militato nelle file fasciste fiorentine nell'aprile del 1920, tornò a Trieste e fondò il Fascio di Combattimento, organizzando al tempo stesso le forze nazionali della Venezia Giulia.

L'on. Giunta fu a capo delle squadre fasciste che in varie occasioni presero parte alla distruzione del giornale «Edinost», organo jugoslavo.

Egli fu il creatore di un metodo d'assalto diretto, l'offensiva frontale contro i fortilizi dei partiti antinazionali, dopo l'inizio di Trieste nel 1920 si estesero poi in tutte le città d' Italia..

Al suo nome è legato indissolubilmente il fascismo giuliano che, alle porte d' Italia, ebbe non solo una missione di politica interna, ma una funzione delicatissima di fronte ai popoli avversi che d'oltre frontiera guardavano con mal celate speranze all'opera dissolvitrice dei partiti sovversivi.

Ma il nome di Francesco Giunta è fraternamente caro anche al fascismo friulano che lo ebbe sempre vicino, tanto nelle ore più dure della battaglia, quanto nei momenti che mettono in luce le salde e fedeli amicizie.

Non possiamo dimenticare che i primi nuclei di camicie nere friulane si trovarono con Giunta a Trieste a ricevere Benito Mussolini allorchè vi si recò nel settembre 1920 per pronunciare in Sala Dante quel grande discorso sulla politica estera italiana che suonò come una diana di riscossa in quel periodo di umiliazioni nazionali. Da allora, cioè dalla vigilia, Giunta fu con noi. E quando nel 1921 il prefetto giolittiano fece occupare la sede del fascio di Udine e tutte le forze dell'antifascismo assediarono i fascisti udinesi, fu Francesco Giunta ad accorrere da Trieste con una magnifica e numerosa squadra per liberare il fascismo udinese da una criticissima situazione. E poi, sempre; il XX settembre 1922 e nei giorni della Marcia su Roma, Giunta fu coi fascisti friulani che hanno conservato per lui inalterato l'affetto più vivo.

Mentre egli assume un posto di alta responsabilità a fianco del Duce, le camicie nere del Friuli salutano la sua meritata ascensione non solo come riconoscimento dei grandi meriti personali, ma come premio ad una linea di azione e di pensiero fascista che è destinata a perseguire i compiti più ardui e a vincere tutti gli ostacoli.

Per gli esami di Notaro

ROMA, 19.

Le prove scritte del concorso per esame a posti di notaro bandito con decreto 12 agosto u. s. avranno luogo in Roma nel Palazzo di Giustizia nei giorni 9, 10 e 11 del gennaio prossimo alle ore otto antimeridiane. L' identificazione dei concorrenti ed il deposito dei testi di legge si faranno nello stesso Palazzo di Giustizia nei giorni 5, 6 e 7 gennaio, giusta le comunicazioni che saranno fatte individualmente agli interessati.

Il tragico bilancio delle giornate rosse di Canton

HONG KONG, 19.

La Delegazione cinese che si recò a Canton per organizzare soccorsi è ritornata ed ha dichiarato che più di duemila case sono state incendiate e il numero delle vittime ascenderà a tremila. Il Console generale britannico ha invitato i sudditi inglesi a rifugiarsi a Shameen in attesa che la situazione migliori. Il Console generale sovietico e il personale del Consolato sono ancora carcerati.

Nei circoli ufficiali cinesi si dichiara che l' ultima perquisizione fatta nel Consolato sovietico fornisce una nuova prova della esistenza di piani comunisti tendenti a turbare la pace nei paesi vicini. Undici russi sarebbero stati uccisi mentre dirigevano l'attacco contro i Commissariati.

XX DICEMBRE 1882

Guglielmo Oberdan

Ripensando a Oberdan e alle vicende degli anni trascorsi dalla sua morte fino alla grande guerra, vien fatto di domandarsi se non abbia ragione Carlyle quando afferma che la storia di un popolo non è in sostanza se non la volontà di pochi uomini espressi, secondo i tempi e le circostanze, dall'eterna matrice della razza.

Poichè è certo che l'azione Sua, così individuale nel sacrificio e così sociale nel fine sublime propostosi, si ricongiunge d' un balzo ad ogni momento di crisi politica o sociale, nonostante il lungo tempo trascorso in cui sembrò che l'episodio temerario dovesse essere contraddetto e superato dalla realtà storica, e il divino suo grido soffocato dal capestro; niente più dovesse esprimere che il tragico anelito di una volontà, cui non era possibile rispondesse il destino della Nazione

Con Lui parve estinto l' irredentismo eroico, e quello che ormai rimaneva nel culto o nella preoccupazione di pochi, sembrava doversi sminuire e invilire in un ideale d' aspirazioni folli contro gli inganni dei rinunciatari. Era invece una speranza rossa, una volontà romana, una virile rampogna ad un regime che non sapeva condurre la Nazione ai meritati destini. Oberdan portava con sè l'anima dell' Italia

Dopo tante delusioni e tanti dolori, parve ai governi di allora, che la patria fosse una con Roma capitale; non era. L' Istria freme sotto il giogo dello Asburgo ed auspica a voler tornare coi vinti, coi poveri, con gli spregiati In quella piccola regione gli studenti cospirano, i patrioti disertano ed emigrano: uno è il cuore che batte e pulsa di ardimento e di speranza.

Caduto Napoleone III, la nazione era orientata verso la Germania e l'Austria, poichè la Francia rappresentava allora in Europa una oasi di libertà. Tutto il conservatorismo italiano fu contro la sorella latina, in difesa della quale Garibaldi aveva combattuto sui campi di Digione. Pochi idealisti lottano contro questa micidiale politica reazionaria fatta di adattamenti e di umiliazioni verso gli imperi centrali di stolte asprezze, per abile eccitamento tedesco, verso la Francia, sopratutto perchè il presupposto di tale politica è la rinuncia alle terre italiane ancora soggette al dominio austriaco. Ma per opera di spiriti veggenti nacque in tutta l' Italia una fervida agitazione irredentista. Nessuna opera di repressione valse a scemarne l'ardore

Guglielmo Oberdan è studente universitario a Roma, povero, con due grandi passioni: la patria e lo studio; con un solo affetto: la madre.

Si era rifugiato nella città eterna per non indossare l'odiata divisa austriaca, e là riceve in pieno animo il colpo di sole della dottrina mazziniana. Sono con Lui Dario Papa, Gabriele Rosa, Matteo Renato Imbriani, Bovio, Fratti. Il biondo triestino prende parte a tutte le agitazioni politiche di quel tempo. Nel 1879 commemora Villa Glori L'accento fremente del giovane irredento fa correre un brivido tra la folla:

«Un grido forte, concorde esca dai nostri petti: fuori l'Austria da ogni lembo di terra italiana».

Venne invece il giogo della triplice alleanza e gli italiani destri e sinistri rispondevano ai gridi di dolore, imprigionando e bastonando i ribelli, e applaudendo l' inno austriaco in piazza Colonna.

Ruggì il Carducci in nome dei perseguitati e dei liberi: «Io udii con questi orecchi, e anche da certe foscaggini passanti per l'aria del grave crepuscolo parvemi udire i vili. Credei fossero le ombre degli italiani impiccati, sgozzati, fucilati delle italiane bastonate al suono di quell' inno».

Oberdan vide, soffrì, agitò. E quando non ebbe più speranza di liberare la sua terra dai ceppi della dominazione nemica, meditò il sacrificio di se stesso. Il 21 agosto 1882 aveva scritto a Menotti Garibaldi: «non retrocederò di un passo finchè la mèta sia raggiunta a qualunque costo. Quale maggior conforto, quale scopo può avere la vita se non il trionfo dell' Italia?».

Nel 1882 ricorreva il quinto centenario dell' unione di Trieste all'arciducato d'Austria, unione avvenuta in seguito ad abili raggiri del duca Leopoldo. Era stato concluso del resto un patto bilaterale che stabiliva larghissime autonomie per il Comune di Trieste I duchi d'Austria dapprima e gli imperatori del «sacro romano impero» in seguito, non rispettarono mai quel patto, che fu abolito definitivamente nel 1815 senza alcuno accordo preventivo coi triestini.

Il Governo di Vienna volle che questo avvenimento (la cosidetta «spontanea dedizione di Trieste alla casa d'Austria!!!») che risaliva a cinque secoli addietro fosse celebrato con una grande esposizione nazionale austriaca a Trieste!

La cittadinanza triestina e la sua rappresentanza legale dovettero subire questa imposizione, ma non mancarono di dimostrare in vari modi la loro avversione.

I numerosi profughi della Venezia Giulia che si trovavano nel Regno, volevano tentare un'azione energica.

Guglielmo Oberdan dopo la morte di Garibaldi, vedendo che si temporeggiava, si accordò con Donato Ragosa ed ambedue decisero di recarsi al di là del vecchio confine nei giorni in cui Francesco Giuseppe avrebbe visitato l' Esposizione.

Oberdan doveva trovare qualsiasi mezzo per agitare Trieste, Ragosa doveva fare altrettanto nella vicina Istria.

Il 17 settembre essi partirono da Udine per Monfalcone, sempre spiati, e proseguirono fino a Ronchi, Ragosa potè proseguire, ma Oberdan fu arrestato. Sostò a forza là dove, più tardi l'ardente Poeta-soldato inizierà il cammino per correggere il fato contro l' ignavia dei governi e degli ingrati

Al sommo della via che sale quieta nell'ombra, ecco il grande fantasma della torre quadrata e massiccia, di linee rigide, diritto verso l'azzurro su cui il pensiero non trova ostacoli ad arrestarsi, ma corre sospinto dal ricordo dell' infamia che vi fu consumata. Ma pure nella bruma le pareti umidi ardono di una luce interiore; par che la pietra tremi ancora del fremito delle mani che si scioglievano dal gesto estremo per tendersi nello sforzo affinchè l'altare dell' Idea sorgesse.

Nella fredda mattina del 20 dicembre 1882, a Trieste, la campana della fossa dei martiri diede l' ultimo rintocco, annunciando che proprio in quell'ora (7 ant.) l'atroce condanna era eseguita. Anche quest'anno, nella notte sacra, tutti i morti della Patria riudirono i rintocchi di quel bronzo osannante alla resurrezione, e nei nostri cuori memori è un palpito augurale di fierezza, perchè i vivi siano degni dei morti che credettero nell' ideale della libertà e nell' Italia.

Giuseppe Monghi

Impero d'Austria e Jugoslavia

In un discorso dell'on. Zimolo a Milano

MILANO, 19.

Commemorando l'anniversario della morte di Oberdan al Politeama Milanese per iniziativa del Gruppo omonimo con l' intervento di rappresentanze di tutti i gruppi fascisti rionali, l'on. Zimolo ha accennato a talune strane interpretazioni che troppo spesso si danno all'estero a proposito di quello che era l'ex impero austriaco e degli stati che dallo sfasciamento dell' impero stesso ne derivarono.

«Il sacrificio di Oberdan ad esempio — ha detto l'on. Zimolo — lasciò indifferenti le genti di nazionalità slava componenti l'ex impero; esse mai sentirono la necessità di raccogliere il monito che Oberdan aveva lanciato contro la monarchia degli Absburgo. Si inasprirono invece nel loro spirito di italofobia e continuarono a fornire gli uomini di polizia più devoti per comprimere l' italianità nelle provincie italiane E ciò dovrebbe pur essere considerato da chi con troppa leggerezza accennando al nuovo stato trino lo considera con offesa alla realtà storica di quello che fu il nostro risorgimento quale un risultato di un movimento nel quale la Serbia viene paragonata al Piemonte. Va sfatata questa leggenda. Non esistono martiri sloveni-croati per abbattere gli Absburgo, mentre martiri contro l' Impero degli Absburgo o sovrani sorretti dallo impero stesso ne ha dati non già il solo Piemonte, bensì tutta l' Italia. Ciò dovrebbe essere ben rammentato a Parigi mentre tornano a fiorire gli inni alla fraternità latina E si dovrebbe anche ricordare, sulla Senna, che all'annuncio della entrata in guerra dell' Italia in Francia si esultò. Questa è una verità storica. Ma è anche un'altra verità storica che all'annunzio della nostra entrata in guerra a Lubiana e Zagabria si maledì e si maledì profusamente all' Italia che si poneva lealmente a fianco della Francia. Non è bello pesare il sacrificio ma di fronte a certi oblii troppo voluti è pur necessario usare la bilancia ed allora si vede che mentre dalla parte nostra è marcato ad esempio la cifra «mille» dall'altra parte è marcata la cifra zero quando non sia addirittura meno zero.

E con ciò non intendo misconoscere il sacrificio dei Serbi. Ma essi ed essi per i primi lo devono riconoscere — per ciò che si riferisce al fatto «guerra» non hanno nulla da vedere con croati, e sloveni dei quali anzi i Serbi ebbero a conoscere il trattamento tutt'altro che umano. Queste considerazioni — ha concluso l'on Zimolo — non intendono voler riaprire vecchie quistioni altrove dibattute ed in altro terreno, tutt'altro. Esse sono soltanto l'esame di una realtà storica che non ammette contestazioni. E di questa realtà si dovrebbe tener conto a Parigi mentre si parla e si scrive di solidarietà latina».

I sei uomini del sottomarino affondato sono ancora vivi

WASHINGTON, 19.

Il Dipartimento della Marina annuncia che i palombari hanno esplorato il punto in cui il sottomarino «S 4» è affondato in seguito ad una collisione con un cacciatorpediniere dicono che i sei uomini sono vivi nella camera delle torpedini. L'aria è pompata nel sottomarino e i palombari e gli uomini che si trovano nella camera delle torpedini hanno potuto comunicare tra loro con appelli a mezzo di colpi di martello.

Il freddo intenso in Francia

PARIGI, 19.

L'ondata di freddo continua a farsi sentire in tutta la Francia. La scorsa notte nella regione parigina il termometro è disceso a 12 gradi sotto zero. Nell' Est si sono registrati 17 gradi sotto zero. Il freddo infierisce pure nel Mezzogiorno e specialmente in provincia. Nel dipartimento del Varo tutti i torrenti sono gelati. Ad Aix in Provenc si registrano 11 gradi sotto zero. Sulla Costa Azzurra ha nevicato abbondantemente. Un banco strato di neve ricopriva ieri le vie di Cannes e di Saint Raphael.

L' ONDATA DI FREDDO si estende a tutta l' Inghilterra. Abbondanti nevicate si sono avute nel Nord e nelle altre regioni.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

A proposito di beneficenza

(19). — Seguendo la linea di quella che è l'azione veramente fascista con bellissima idea il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. presi gli accordi col presidente del Patronato Scolastico, ha deciso che tutto il ricavato netto della recita di beneficenza che verrà data domani a sera, martedì, dai Balilla e dalle Piccole Italiane, venga elargito pro natale dei bimbi poveri, iniziativa che quest'anno assumerà una particolare fisonomia.

A questo proposito, da nostre indiscrezioni, abbiamo potuto sapere che sono già state ordinate centinaia e centinaia di maglie di lana, altrettante paia di zoccoletti, calze e parecchie altre cose, che serviranno veramente a dare ai piccoli che soffrono il freddo di questo inverno eccezionale l'impressione che vi sono tanti che pensano alle loro manine rosse dal freddo, e ai loro corpicini seminudi.

Il ricavato dalla recita non basterà certamente a coprire neppure la metà della spesa che quest'opera grandiosa di assistenza richiede, e il resto naturalmente è la cittadinanza che deve darlo, generosamente, senza discutere e senza meditare! L'impulso di amore verso chi soffre non permette riflessioni o calcoli, ed abbiamo perciò sentito parlare con il più vivo stupore di qualche cittadino che si è rifiutato di dare o ha dato una misera lira quando avrebbe potuto dar cento o mille! Per la verità bisogna dire che son casi rari, come si vedrà dalle liste di sottoscrizione che verranno presto pubblicate, e tutto il resto della cittadinanza risponde generosamente.

Chi dà di più di quel che potrebbe è un vero fascista, colui che dà secondo le proprie forze è un vero italiano, colui che dà poco o non dà è un vero egoista.

Riunione sindacale mezzadri e affittuari

In un'aula delle scuole di Pasiano di Pordenone, ebbe luogo domenica 18 corrente alle ore 14 la riunione dei Sindacati mezzadri e affittuari di quel Comune.

Ai numerosi intervenuti parlò il signor Tempestini portando il saluto del Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine signor Barbettani.

Il signor Tempestini poi in forma facile e persuasiva spiegò le riforme attuate dal Governo fascista a favore degli agricoltori, specialmente per quanto riguarda il credito agrario e la riduzione dell'imposta statale. Promise di curare più intensamente l'azione sindacale per la risoluzione di tutte le vertenze ancora in corso ed incitò tutti i presenti ad aver fede nell'opera del Fascismo che dà tutto il suo appoggio affinchè i forti e modesti lavoratori della terra siano tutelati in ogni loro giusto diritto.

Aperta la discussione ed uditi parecchi reclami pei quali il signor Tempestini assicurò l'intervento dell'organizzazione, la riunione ebbe termine.

Assemblea sciatori M. Cavallo

Venerdì 23 corrente alle ore 21 nei locali dell'Associazione Commercianti avrà luogo l'assemblea del Gruppo Sciatori M. Cavallo con il seguente ordine del giorno:

1) Adesione alla Sciatori Friulani — 2) Modifiche allo Statuto.

Data l'importanza degli argomenti i soci sono pregati vivamente di non mancare.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma oggi «La reginetta del Bar» con Mac Bush ed Enrico O' Brien. Domani e giovedì «Il Mulino di Sans-Souci» con Anita Dorris-Hannie Weiss ed Olga Tschechowa.

Da venerdì a domenica, per la prima volta nel Veneto, un capolavoro «Russia» con interprete principale l'artista italiana Marcella Albani.

Da TARCENTO

La Filodrammatica Dopolavoro

(19). — Ieri sera, come avevamo già annunciato, davanti ad uno scelto e numeroso pubblico, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro «Pro Tarcento» ha rappresentato la brillante commedia di E. A. Butti «Il Cuculo» ed il dramma in un atto «L'Amico» di M. Praga.

La commedia piacque assai, e gli artisti tutti, ed in special modo la signorina Maria Benedetti ed i signori Giulio Ciardi e Giuseppe Grillo, interpretarono la parte loro affidata con rara maestria, tanto da meritarsi vivissimi e prolungati applausi, anche a scena aperta.

Di bell'effetto i scenari ideati e costruiti dal signor C. Turrin.

Osiamo sperare di rivedere di nuovo e ben presto la compagnia all'opera, ora che è stata ricostituita su più solide basi, per merito dell'infaticabile signor Gio Batta Caseutti.

TARCENTO b. SERENISSIMA 2-1

Ieri la Tarcentina ha giocato la seconda partita valevole per il Campionato Provinciale del Dopolavoro. L'incontro ha poco piaciuto, e questo non per causa dei giocatori, che anzi hanno dato tutto quello che potevano dare, ma causa il freddo intensissimo e le pessime condizioni del campo, che la neve ghiacciata aveva reso sdrucciolevole.

Per la cronaca diremo che la Tarcentina, per tutto il tempo ha avuto una superiorità schiacciante sull'avversaria, e che i due punti furono segnati nella ripresa per merito di Morgante Mario. Nella seconda ripresa causa una difettosa parata del portiere la Serenissima riusciva a segnare il punto dell'onore.

Buono l'arbitraggio.

Da PONTEBBA

Consegna della tessera ai Balilla

(19). — Una simpatica cerimonia si svolse ieri in una sala del Palazzo comunale. La consegna della tessera ai Balilla in presenza del Podestà signor Arturo Agolzer, del Segretario politico, cav uff. ing. Luigi Faleschini, del Presidente della Sezione signor Franco e di tutte le Autorità locali.

Dopo appropriate parole del presidente signor Franco, che ha illustrata l'opera di organizzazione compiuta, il Segretario politico ing. Faleschini ha spiegati ai piccoli militi gli scopi e gli intendimenti dell'Istituzione e li ha esortati intervenire alle riunioni, al Doposcuola, alle esercitazioni onde prepararsi fisicamente e moralmente forti alla lotta nella vita.

Il comandante la centuria Balilla, maestro Giordano, ha rivolto ai suoi giovani soldati calde parole di incitamento ed ha promesso loro tutto il suo premuroso ed affettuoso interessamento perchè ora e nel prossimo domani sappiano essere degni figli dei padri loro che combatterono per la grandezza della Patria prima, e per il trionfo dell'Idea fascista dopo, idea che ha potuto valorizzare e far trionfare l'opera che pur avendo costati tanti eroismi e tanto sangue sarebbe stata distrutta dalla follia di pochi traditori e di molti illusi.

Alla distribuzione delle tessere i Balilla si sono comportati da veri militari, persentandosi salutando romanamente, restando poi sull'attenti e salutando di nuovo dopo aver ricevuto la tessera. Il tutto con movimenti composti e decisi, senza dimostrar fretta nè impaccio: come soldati.

Poi sono ridiventati bambini di fronte ad una cassa di aranci offerta dalle Autorità presenti. Simpatica cerimonia piena di promesse e di fede!

Vada il nostro plauso ai preposti all'Istituzione ed agli educatori di quelli che sono le speranze della Patria e sentano i genitori tutti l'obbligo di aiutare quelli che raccolgono attorno ai gagliardetti della Patria i loro figli per renderli migliori, per prepararli alla vita, per farne dei cittadini forti, coraggiosi, lavoratori e galantuomini.

Da CIVIDALE

Una cena d'addio a due partenti

(19) — Il nostro carissimo concittadino colonnello cav. Guglielmo Cossio, simpatica figura di valorosissimo quanto modesto combattente, dopo tre mesi di vacanze trascorsi in Cividale sua terra natia, ora ritorna in colonia Eritrea ove occupa un posto importante presso quel Governatorato.

Gli amici più intimi e le Autorità, sabato sera vollero festeggiare il partente con una cena d'addio all'albergo alla Nave.

Il banchetto fu servito inappuntabilmente, fra la più cordiale allegria dei molti presenti.

Contemporaneamente fu festeggiato anche il nostro amico signor Cesare Treleani figlio del signor Pio, perito industriale che pure si reca in Colonia Eritrea con il colonnello Cossio ove viene addetto alla formazione del Catasto.

Al levar delle mense portò il saluto augurale ai partenti l'Illustre nostro Podestà comm. de Pollis.

Agli egregi concittadini uniamo pure il nostro saluto e l'augurio di rivederli il prossimo anno.

ELEZIONI

Con scarso concorso di soci ieri ebbero luogo le elezioni parziali alla Società Operaia per la nomina di cinque consiglieri e 5 sindaci. Ecco i risultati:

Votanti 78. Consiglieri: Cernet Luigi con voti 77 — Momi rag. Ettore 73 — Cirant Santo 75 — Medves Amedeo 73, Sandrini avv. Giuseppe 74.

A Sindaci: Zuliani Antonio con voti 78 — Rieppi cav. Antonio, 76 — Perseglia Giorgio, 77 — Lesa Mario, 75 — Bortuzzi Elia 77.

R. PRETURA

Pretore dott. Aldo Accordini, cancelliere Parlilio.

Ironi Francesco di anni 52 da Udine condannato a mesi 1 di reclusione per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

— Dush Emilio fu Antonio, Pippputto Antonio fu Giuseppe e Dush Maria fu Antonio di Attimis: il primo e la terza a L. 100 di multa ciascuno per esercizio arbitrario delle proprie ragioni; il secondo a giorni 15 di reclusione per tentata lesione con la sospensione.

— Trusgnach Antonio fu Antonio da Drenchia a L. 50 di multa e L. 100 di danni per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

— Birtig Luigi di Pietro da Tarcetta assolto per contravvenzione all'articolo 22 del regolamento d'igiene.

— Medvescig Luigi da Marcolino e Marano Angelo da Manzano assolti per remissione di querela.

— Buiatti Gino e Giuseppe di Cividale assolti per vendita di carne a prezzi superiori al calmiere.

— Alta Giacomo Leonardo da Artegna a mesi 1 di arresto per ubbriachezza abituale.

CROCE DI GUERRA

Con recente disposizione la guardia notturna De Angeli Massimo è stato insignito della Croce di guerra al valor militare.

Da ENEMONZO

Un nuovo brillante esame del dott. Alpi

(19). — L'egregio dott. Giovanni Alpi, medico condotto di Enemonzo-Preone, giorni or sono sostenne con esito brillante, presso la Regia Università di Parma, l'esame di pedriatria.

Al distinto sanitario che non trascura occasione alcuna per rendere sempre più proficuo l'esercizio della sua nobile professione, (frequentò anni or sono e con ottimi risultati il corso d'igiene per ottenere il titolo di Ufficiale sanitario e un corso di perfezionamento in clinica medica) vadano le nostre più sentite congratulazioni e l'augurio affinchè le sue eccellenti doti di medico e di studioso abbiano la meritata ricompensa.

Da GEMONA

L'erezione di una chiesa in borgo Lessi

(19). — Con grande solennità religiosa e patriottica, si è celebrata stamane nella frazione di Lessi la posa della prima pietra, per l'erezione di una chiesa. La grossa e laboriosa borgata di Lessi dista un'ora di cammino dal centro cittadino. Si impose quindi l'idea di erigere un templo, che servisse alle pratiche religiose di quei forti lavoratori della terra. La cerimonia della posa della prima pietra ha avuto luogo con l'intervento delle Autorità fasciste, militari e religiose. Il borgo era parato a festa adorno di archi trionfali su cui si intrecciavano i simboli della Patria e della Religione. Spiccava il tricolore sul posto dove sorgerà la chiesa. Sono allineati i blocchi di cemento che serviranno ai primi lavori di costruzione.

Sono presenti il Podestà dott. cav. Liberale Celotti, il maestro Adriano Morgante per il Fascio, il capoborgo Cargnelutti Giacomo; hanno mandato l'adesione il comandante la Legione cav. Alberto Liuzzi ed altre notabilità che non sono intervenute per precedenti impegni. Ha celebrato la S. Messa e benedetto la prima pietra e il solco delle fondamenta l'Arciprete mons. Sclisizzo col Direttore del Collegio Stimatini don Pio Gubos e don Agapito autore della bella pergamena immessa con la pietra nel terreno.

La chiesa sorgerà accanto alla scuola e all'Asilo infantile donando un gran de significato ai luoghi sacri all'educazione e alla religione.

In suffragio dell'amm. Simonetti

Domani 20 dicembre ricorre l'anniversario della morte dell'illustre concittadino S. E. Diego nob. Simonetti e il nostro pensiero ricorre alla memoria del grande scomparso che diede con le sue nobili gesta, lustro alla città natale, al Friuli e alla Patria tutta.

In suo onore e in sua memoria domani 20 alle ore 10.30 sarà celebrata al Duomo una solenne funzione funebre alla quale sono invitate Autorità, Associazioni, Scuole e cittadinanza.

Alla vedova signora Adelina Bonfadini ai parenti la nostra viva parola di conforto, in questa mesta ricorrenza.

7 GRADI SOTTO 0

Le giornate sono freddissime e il tempo è reso più tagliente dalla bora. Oggi il termometro segna 7 gradi sotto zero.

Da AQUILEIA

L'inaugurazione del corso serale di agricoltura

(19). — La lodevole iniziativa del dott. Valentino Miniscalco, solerte direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, di istituire anche qui in Aquileia un corso serale di agricoltura per giovani agricoltori, venne accolta con vivo piacere da tutta la cittadinanza. Ben una cinquantina di giovani si sono iscritti al detto corso.

Lunedì 11 corrente alle ore 18, in forma solenne, seguì la inaugurazione del corso. L'aula maggiore delle scuole elementari era gremita di giovani. Erano presenti il Podestà dr. Silvio Krekich ed alcune distinte personalità.

Il maestro signor Furlan, insegnante del corso, dopo aver ringraziato le autorità e i numerosi intervenuti, rivolse ai giovani brevi parole di esortazione a frequentare il corso con diligenza e profitto e fece rilevare l'importanza.

Indi il dott. Miniscalco, con facile e convincente parola, intrattenne il numeroso uditorio sui problemi agrari che più interessano la economia nazionale soffermandosi specialmente a parlare del frumento.

L'oratore dopo di aver parlato per oltre un'ora, terminò formulando l'augurio che possa quanto prima formarsi nei cittadini in generale e negli agricoltori in particolare quella coscienza agraria di cui tanto abbisogna la Nazione.

Da OSOPPO

I premi agli agricoltori

(19). — Domenica alle ore 15.30 alla presenza delle autorità cittadine e con l'intervento di molte persone vennero distribuiti i premi ai più bravi coltivatori di grano che si sono distinti nel 1927.

Prima della distribuzione dei premi hanno parlato il Podestà signor Faleschini, il presidente della Commissione granaria e il dott. Botrè. Infine il Podestà distribuì i diplomi e le medaglie ai seguenti agricoltori:

Diploma con medaglia d'argento: Battigelli Antonio e Macan Luigi — Diploma con medaglia di bronzo: Androssi Biagio, Miani Giuseppe, Pellegrini Domenico fu Giovanni Battista. — Diplomi di merito: Trombetta Nicolò, De Simon Simeone, Leoncini Lino, Forgiarini Leonardo, De Simon Andrea fu Adamo, Valerio Valentino fu Pietro, Pescol Giacomo, Trombetta Valentino fu Valentino, Trombetta Giovanni fu Biagio, Pellegrini Lucia ved. De Franceschi, Venchiarutti Gio. Batta fu Pietro, Chiapolini Gio. Battista fu Pietro, Pezzetta Giovanni fu Domenico, Costantini Sebastiano.

Da TRICESIMO

Inaugurazione della Cucina economica

(19). — Ieri, domenica, si è inaugurata la nuova Cucina Economica annessa alla locale Casa di Ricovero e istituita per merito e per iniziativa del signor conte ing. cav. Tristano Valentinis, benemerito presidente della Congregazione di Carità.

Fu una cerimonia semplice ma suggestiva: le signore Patronesse e le Autorità del luogo intervenute all'inaugurazione ammirarono la pulizia, l'ordine e la razionale disposizione della cucina che non ha nulla da invidiare alla cucina di un albergo.

Funge da cuoca una brava donna coll'aiuto di un'assistente, ed alla cottura e distribuzione dei cibi presiedono per turno tutte le signore del paese per garantire l'ordine e la pulizia.

La cucina fu istituita per fornire del vitto i 17 inquilini della Casa di Ricovero ed una ventina di altri poveri del paese.

A mezzo giorno è preparata un'ottima minestra, ogni giorno variata, con pane; ed alla sera un piatto di carne con contorno di verdura e pane. Il tutto di ottima qualità, ben cotto ed abbondante.

Il pasto del mezzogiorno si calcola del valore di L. 0.70 e quello della sera di L. 1.30, per cui con due lire la povera gente può avere il necessario sostentamento della vita.

Perchè la nostra cucina oltre che distribuire gratuitamente il cibo ai miserabili di qui, si prefigge l'alto scopo, eminentemente umanitario e rispondente ai bisogni difficili del momento che attraversiamo, di fornire, cioè, il vitto a chiunque volesse approfittarne. Furono distribuiti buoni da L. 0.70 e da L. 1.30 a tutti gli esercenti del Comune ed a molte famiglie perchè venissero o venduti o regalati a titolo di elemosina a chi ne avesse bisogno.

Tutto questo è veramente lodevole e di ciò sia dato pubblico ringraziamento a tutti i generosi che colle loro spontanee offerte in generi alimentari ed in denaro, resero possibile questo utilissima iniziativa, il cui merito spetta più di tutti al signor conte Valentinis perchè con volontà inflessibile ed attività indefessa ottenne che quello che tempo addietro sarebbe sembrato utopia e sogno sia oggi viva ed operante realtà.

Da S. DANIELE

L'esito della serata di beneficenza

(19) — L'altra sera con un pubblico sceltissimo ebbe luogo la serata vocale istrumentale e di prosa, organizzata a beneficio della Banda cittadina. Il tempo contrario influì qualche cosa sulla affluenza del pubblico; ciononostante la serata riuscì meravigliosa.

Nel dire che tutti i seratanti, dal primo all'ultimo, furono all'altezza del compito, va resa viva lode ai musicisti del di fuori che gentilmente si prestarono alla riuscita della serata, rinunziando a qualsiasi compenso a beneficio della banda.

Un vivo elogio si merita anche il maestro Dini organizzatore indefesso della serata, ed istruttore appassionato dei nostri bandisti che per merito esclusivamente suo possono presentarsi in pubblico a svolgere dei programmi che potrebbero degnamente figurare anche in grossi centri.

SOTTO I CIPRESSI

L'altra sera improvvisamente decedeva Angela Cosmai sorella del signor Giovanni noto e stimato commerciante in vini ed olii in questa cittadina.

Nel pomeriggio di sabato seguì l'accompagnamento dell'Estinta all'ultima dimora, alla presenza di una vera folla di cittadini che, noncurante del vento freddissimo ed impetuoso, volle tributare all'Estinta l'ultimo vale.

All'esimio signor Giovanni, all'amico Giuseppe ed ai famigliari tutti, da queste colonne rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Da TALMASSONS

Il Manifesto del Commissario prefettizio

(19). — In occasione della sua nomina a Commissario prefettizio di questo Comune, il cav. Giosuè Vasinis ha diretto alla cittadinanza il seguente chiaro e vibrante manifesto:

«Cittadini,

Con decreto 13 corrente n. 7451 l'Illustrissimo signor Prefetto del Friuli mi ha nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune.

Si chiude così un periodo di malessere e di disagio spirituale, dovuti ad uno stato di cose che, necessariamente, non poteva più a lungo durare.

Nell'assumere l'onorifico quanto delicato incarico io mi propongo anzitutto di adoperarmi con tutte le mie forze affinchè la vita comunale abbia a riprendere in breve il ritmo della normalità. Se vi saranno tentativi in contrario, si sappia che la mia volontà è inflessibile. E' tempo che il Comune ritorni alle sue tradizioni; è tempo che la tranquillità ritorni tra una popolazione che fu sempre modello di operosità, di disciplina e di concordia civile. E ciò sarà facile conseguire con l'ausilio di tutti i buoni e di tutti gli onesti, per il maggior bene della Piccola Patria.

Questo il mio voto, questo il mio augurio.

Con questo voto e con questo augurio io vi porgo, o cittadini, il mio saluto cordiale. E, sicuro interprete dei vostri sentimenti, mando a nome vostro il saluto più fervido e le espressioni della più viva indefettibile devozione al nostro amato Sovrano e al nostro magnifico Duce, forza e presidio della nuova Italia».

Da VILLASANTINA

Un corso di agricoltura per i giovani contadini

(19). — Per iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, il 15 corrente è stato inaugurato in Villa Santina un corso di Agricoltura per i giovani contadini, insegnante l'agronomo Giacomo Sabadelli di Tolmezzo.

Al corso sono inscritti una quarantina di allievi, di Villa, Invillino, Raveo ed Enemonzo.

Le lezioni sono tenute nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, dalle ore 16 alle ore 18, nel locale scolastico del capoluogo.

Da GORIZIA

Una grave disgrazia in via Lombroso

(19) — Il soldato alpino Luigi Frigo, di anni 20 del 9.o Reggimento Alpini, transitava per la via Lombroso con un carro trainato da un mulo, allorchè al sopraggiungere di un camion il mulo si imbizzarrì scaraventando a terra il povero alpino sicchè rimase travolto dal pesante carro. Il disgraziato ebbe a riportare nella caduta la frattura del radio destro e la frattura della colonna vertebrale. Fu accolto all'Infermeria con prognosi riservata.

Grave caduta di un soldato

Un soldato del 23.o Fanteria, trovandosi a transitare per la via di Lucinico, poichè la stessa era fortemente aghiacciata, cadde pesantemente a terra, battendo col petto contro il suolo riportando la probabile frattura del petto e un'impressionante sbocco di sangue. Fu trasportato alla Infermeria presidiaria in gravi condizioni.

LE BENEMERENZE DELLA C. V.

L'opera benefica e più che disinteressata che quotidianamente svolge la Croce Verde Goriziana, continua a riscuotere il plauso e l'aiuto della cittadinanza. Difatti nella sua ultima seduta il Consiglio d'Amministrazione della Mutuo Soccorso di Gorizia ad unanimità ha deliberato l'iscrizione della Società nell'albo dei Soci Vitalizi della Pia Istituzione.

IL FREDDO

Da vari giorni il freddo continua ad accanirsi in tutta la regione. Stamane allo 6.30 il termometro segnò a Gorizia 11 gradi sotto zero.

:: CRONACA UDINESE ::

Cronaca giudiziaria

Pretura di San Vito al Tagliamento

Le contravvenzioni a volo elevate da un ispettore del Genio Civile

(Pretore: dott. Bonale — P. M.: Pellegrini — Cancelliere: Corradini

Una interessante causa in materia di contravvenzioni automobilistiche si è svolta sabato nella nostra Pretura, per l'opposizione fatta dal co: Luciano del Torso di Udine ad un decreto penale che lo condannava a 135 lire di multa perchè la sua automobile N. 66.4066, transitava per Casarsa il 28 maggio u. s. a velocità eccessiva.

Il co. Luciano del Torso ha fatto opposizione al decreto penale 9 novembre 1927 che lo condannava all'ammenda di L. 100. Da ciò il processo nel quale si è spontaneamente presentato lo chauffeur signor Romildo Villotta, dichiarando di essere stato egli stesso a guidare l'automobile nel giorno in cui fu elevata la contravvenzione per eccessiva velocità dall' Ispettore stradale signor Eugenio Morelli funzionario del Genio Civile.

Il Villotta dichiarò di aver attraversato il paese di Casarsa all'andatura prescritta per gli abitati e di non essersi affatto accorto della elevata contravvenzione.

Il co del Torso confermò di non essersi trovato sull'automobile fin quel giorno e di aver fatto opposizione al decreto perchè l'automobile non era stata fermata come prescrivono le disposizioni di legge e perchè aveva saputo che l' ispettore stradale aveva in quel giorno elevate numerose altre analoghe contravvenzioni senza curarsi di fermare le automobili ed anzi facendo cenno di proseguire a coloro che notando la sua presenza si disponevano a fermarsi. Il co. del Torso intendeva con ciò non solo elevare la sua protesta per tale strano ed inqualificabile sistema, ma altresì giovare alla classe automobilistica da qualche tempo ingiustamente fatta segno a reiterate quanto infondate contravvenzioni.

L' ispettore stradale ammise di non aver intimato all'automobile di fermarsi dicendo « di non aver creduto opportuno di farlo fermare e che l'andatura poteva essere il doppio di 15 chilometri! ».

I numerosi testi sentiti affermarono di aver notato l'andatura moderata della macchina, la quale era diretta ad una abitazione vicina; dichiararono che non esistono all' ingresso del paese cartelli di prescrizione e ci fu anche chi sentì dalla voce dell' ispettore stradale il pagamento degli « americani » appena fosse uscito sulla strada, chi soggiunse che il funzionario continuò ad elevare contravvenzioni invitando a proseguire chi notando la sua presenza e qualche suo segno accennava a fermarsi, vi fu infine chi dichiarò di aver visto l' ispettore ridere con due suoi compagni appena elevate le contravvenzioni e di aver subito espresso il proprio sdegno per tali atteggiamenti.

A seguito di tali risultanze il P. M. domandò l'assoluzione per insufficienza di prove nei riguardi dello chauffeur e per non aver commesso il fatto nei riguardi del co. del Torso.

I difensori avv. Zoratti e Levi-Viola ed incarico del R. A. C. I. dimostrarono efficacemente la insussistenza della contravvenzione per ragioni formali e sostanziali ed ebbero parole di riprovazione contro il metodo purtroppo invalso, e di cui il signor Morelli aveva dato prova con zelo altrettanto eccessivo quanto ingiustificato, chiedendo l'assoluzione di entrambi i ritenuti contravventori per non aver commesso il fatto. Tale tesi fu pienamente accolta dal Pretore che pronunciò sentenza in questo senso, tra commenti favorevoli del pubblico che numeroso aveva assistito a questo interessante dibattito.

E' augurabile che l'esempio valga a far rientrare gli agenti e funzionari nell'orbita della legge e dello spirito informatore di essa.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per la nomina dell'on. Giunta a Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

La notizia della nomina dell'onorevole Francesco Giunta a Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio è stata accolta con grande entusiasmo da tutti i fascisti del Friuli.

Il Segretario Federale gli ha inviato il seguente telegramma:

« S. E. On. GIUNTA - Presidenza Consiglio Ministri - ROMA — Federazione Fascista Friulana interpretando sentimento camice nere che con voi combatterono battaglie indimenticabili della vigilia plaude entusiasticamente vostro nome simbolo e garanzia sicura di quella inflessibile intransigenza politica e morale che guiderà fascismo ogni fulgida meta nel nome di Benito Mussolini. — Segretario Federale: avv. CESARE PEROTTI ».

Anche da numerosi Fasci della Provincia sono stati inviati a S. E. l'onorevole Francesco Giunta, deputato della nostra Circoscrizione, telegrammi di entusiastico compiacimento e di vivissima soddisfazione per la di lui nomina a Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Il nuovo inquadramento del Fascismo Friulano

TRAMONTI DI SOTTO — Segretario politico: cav. Santo Mongiat — Membri: Avon Pietro, Crozzolo Antonio, Facchin Carlo, Marmai G. B., Moruzzi Tranquillo.

MEDUNO — Segretario Politico: Pietro Passudetti, Podestà — Membri: Ettore Centa, De Paoli G. B., Mongiat Vincenzo, Vallar Antonio.

PRAVISDOMINI — Segretario politico: cav. Ernesto Morocutti — Membri: Morocutti Alfonso, ing. Emanuele Rabasso, Marinatto Luigi, Buodo Giuseppe, Facca Ernesto, Tagariol Benedetto.

MANIAGO — Segretario politico: Morassi Pietro — Membri: Marchi Attilio, rag. Carlo Piazza, Teverotto Angelo, geom Valan Luigi.

AZZANO DECIMO — Segretario politico: dott. Ugo Cibischino — Membri: ing. Aprilis Napoleone, Podestà, Menegozzo G. B., Brunetta Giuseppe, Azzano Ettore, Mascarin Benedetto.

COLLOREDO DI MONTALBANO — Segretario politico: Franz Sisto — Membri: Faleschini dott. cav. Daniele, Querino Luigi, Petrozzi Cirio, Munini Pietro.

CODROIPO — Segretario politico: Angelo Lotti — Membri: Brovedani Gian Maria, Clerici Livio, Piovesana Francesco.

PRADAMANO — Segretario politico: dott. Guido Giacomelli — Membri: Bacchetti Antonio, Riuli Massimo, De Cecco Giovanni, Giuliani Giuseppe, Riuli Olivo.

RAVASCLETTO — Segretario politico: De Crignis Giuseppe — Membri: Casanova Giacomo, Adami Gio. Batta, Da Pozzo Gio. Batta, Roveretto Luigi, De Crignis Giuseppe.

RONCHIS — Segretario politico: Padovan Pietro — Membri: Mainardis Luigi, Marchese Luigi, Sbaiz Ettore, Padovan Clemente.

POCENIA — Segretario politico: Tosolini Carlo — Membri: Bertoli Ermanno, Iaizza Ugo, Morat Ernesto, Sabbadini Egisto, Colain Giuseppe.

PORPETTO — Segretario politico: Milanopulo Emilio — Membri: geometra Aldo Pez, Martinis Arturo, Zaina Luigi, Grop Aldo, Vivani Danilo.

BAGNARIA ARSA — Segretario politico: geom. Romolo Vidal — Membri: Gregorutti Massimo, Virco Ernesto, De Luisa Antonio, Paviatti Pietro, Placeo Carlo.

CHIOPRIS — Segretario politico: Ninin Valentino — Membri: Berin Fabiano, Zorzin Alessandro, Stacco Galdino, Puch Francesco, Bin Mario.

CASTIONS DI STRADA — Segretario politico: Torregrossa Salvatore — Membri: Basello Giovanni, Schiavi Ernesto, Troleani Giuseppe, Facini Andrea, Antonio Chialchia.

I giornalisti udinesi al comm. Stefani

Il comm. dott. Giuseppe Stefani, segretario regionale del Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani e capo redattore de « Il Piccolo » di Trieste, è stato testè chiamato a disimpegnare le importanti mansioni di capo-redattore al « Il Corriere della sera ».

L'egregio collega, che è stato festeggiatissimo in seno alla famiglia giornalistica triestina, ha già raggiunto la metropoli lombarda.

Dalla nostra città è stato inviato al comm. Stefani il seguente telegramma a firma del collega Valentinis, fiduciario del Sindacato e presidente del Circolo della Stampa:

« Giungano valoroso collega vivissime congratulazioni giornalisti udinesi, lieti importante onorifica nomina ma spiacenti perdere amato gerarca ».

L'elargizione di Natale ai vecchi reduci e veterani

Seguendo la tradizionale deliberazione della Presidenza della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, si invitano i soci e vedove di soci disagiati a presentarsi alla Sede Sociale (Via B. Odorico da Pordenone, già via dell'Ospitale) il giorno di sabato 27 corrente dalle ore 9.30 alle 11 per ricevere la consueta elargizione in ricorrenza delle Feste Natalizie

L'assemblea della Società operaia e la questione del dazio

La Società Operaia Generale di M. S. si è riunita domenica mattina in assemblea, sotto la presidenza del signor Giuseppe Chiesa.

All'inizio della riunione il vicepresidente signor Cremese commemorò il defunto Enrico Tonini che fu alla presidenza della Società

Il Presidente espose poi la relazione sulle gite sociali e lesse un ordine del giorno del Consiglio volto ad affrettare l'erezione del monumento in memoria di S. E. Girardini. L'assemblea approvò.

Ma l'argomento principale dell'assemblea — argomento che è caldeggiato e che interessa soprattutto una parte dei commercianti ed esercenti della città — verteva sulla questione daziaria. In proposito il socio Zamparo presentò una interpellanza lamentando il sistema di riscossione del dazio in cinta aperta e chiedendo in proposito il pensiero della Presidenza della Società.

Tale interpellanza — dichiarò il Presidente signor Chiesa — era attesa e perciò la Direzione si trova in grado di rispondere con una elaborata relazione, concludendo sulla urgente necessità di ritornare a cinta chiusa.

Su questo motivo si informò la discussione che seguì e cui presero parte vari soci.

Infine fu concretato e approvato un lungo ordine del giorno invocando l'esazione del dazio a cinta chiusa, facendo voti affinchè il Commissario prefettizio esamini e metta subito allo studio il domandato provvedimento e dando mandato al proprio Presidente di presentare alle competenti autorità l'ordine del giorno e di illustrare alle medesime i postulati dell'assemblea.

Ci sembra che risolvere la questione daziaria nel modo prospettato dalla Società Operaia sia per lo meno prematuro anche perchè non può essere agevole al bilancio comunale sopportare presentemente l' onere inevitabile della restituzione della cinta daziaria il cui mantenimento potrebbe assorbire le maggiori riscossioni.

L'utilità dell'attuale sistema è stato a suo tempo ampiamente illustrato e le ragioni che allora consigliarono l'abolizione della cinta sussistono tuttora. La cittadinanza non si è mai lamentata della sparizione delle barriere, definite da S. E. il Capo del Governo un uso troppo antico per le necessità della vita odierna. D'altra parte, il vantaggio del loro ripristino è discutibile.

Il voto della Società Operaia — che non crediamo sia il più accettabile — merita quindi un attento e profondo esame.

L'esito della Strenna del Libro
La cerimonia inaugurale

La Strenna del Libro, organizzata dal Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro, a favore della istituenda biblioteca fascista di coltura, si è svolta domenica nelle maestose sale della Loggia municipale segnando un lusinghiero successo, anche finanziario, essendosi introitate 12 mila lire.

La inaugurazione è stata effettuata alla mattina, presenti le più cospicue autorità cittadine civili, militari e scolastiche.

Ricordiamo, fra i presenti, il R. Prefetto gr. uff. Iraci, accompagnato dal Viceprefetto comm. D'Alena e dal capo gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, il generale comm. Assum Commissario Prefettizio del Comune, accompagnato dal cav. dott. De Poloni Ispettore della Polizia Municipale, cav. dott. Pagani in rappresentanza del Segretario federale fascista avv. Perotti, generale comm. nob. Sircana Comandante la 13ª Divisione Militare e in rappresentanza di S. E. il generale Mombelli Comandante il Corpo d'Armata, accompagnato dal tenente colonnello Bellei Capo di Stato Maggiore, generale comm. nobile De Seigneux Comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, generale commendatore Mussò Ispettore alla Mobilitazione presso la Divisione Militare, on. gr. uff. co. di Caporiacco presidente della Federazione Provinciale Enti Autarchici, colonnello cav. uff. Mombellardo presidente del Comitato provinciale del Nastro Azzurro, ing. Someda presidente della Federazione Friulana Combattenti, cav. dott. barone Morpurgo presidente dell' Università Popolare e dell'Accademia Udinese, anche in rappresentanza del padre S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, col. Fantino, colonnello Vidoni, decurione Sodaro per il Comando della Legione, capomanipolo Guglielmo Gottardo pel Comando della Terza Coorte Milizia Ferroviaria, Semintendi per la Legione Balilla, ecc.

Le autorità erano accolte al loro giungere, dal geom. Franco Bodini, delegato e presidente provinciale dell'Alleanza del Libro, dal prof. dott. Francesco Fattorello delegato per Udine, dal cav. uff. colonnello ing. Lionello Leskovic Segretario politico del Fascio e presidente del Comitato locale e dal dottor Antonio Volpe membro di detto Comitato e del Direttorio federale fascista.

La breve cerimonia inaugurale ha inizio con un discorso pronunciato dal geometra Franco Bodini presidente provinciale dell'Alleanza del Libro, il quale spiega gli scopi della benemerita istituzione e scioglie un inno al libro.

Chiude il suo discorso auspicando che la nostra città possa fra le prime d'Italia inaugurare una biblioteca avente il littorio per faro. Ciò per illuminare quelli che non trovano la retta via, verso il libro, e far sì che il libro, la zappa ed il moschetto, armoniosamente composti in un trittico, dimostrino al mondo l'operante volontà dell' Italia Fascista del ventesimo secolo.

Parla poi il cav. dott. Raffaele Pagani, Segretario amministrativo della Federazione, a nome del Segretario Federale. Egli svolge con molta dottrina la storia del libro, pone in risalto l'opera del Governo Nazionale in favore della elevazione spirituale del popolo e così conclude:

«Coadiuviamo adunque nei limiti delle nostre forze, anche in quest'opera veramente umanitaria e civile il Governo Nazionale; istruiamo quanto è più possibile noi stessi; adoperiamoci a diffondere la coltura o per lo meno adoperiamoci ad infondere nell'animo del popolo l'amore del libro che non solo susciterà negli animi nobiltà di sentimenti, ma contribuirà pure indirettamente a migliorare le condizioni materiali, ciò vuole anche il Partito. A nome pertanto del Segretario Federale, impossibilitato ad intervenire alla cerimonia, nel mentre porgo a tutti il suo saluto, dichiaro aperta la Pesca del Libro ».

Con l'applaudito discorso del cav. Pagani è chiusa la cerimonia.

La Pesca, animata, è rimasta aperta fino a tarda sera.

Hanno svolto applauditi concerti la Banda Cittadina e quella della Legione « Tagliamento », sotto la Loggia, e il Circolo « Titta Marzuttini » nelle sale.

"La Sentinella della Patria" Esito delle due ultime repliche

Come nelle tre prime rappresentazioni di martedì, mercoledì e giovedì, anche domenica in mattinata « La Sentinella d' Italia » commosse il pubblico cittadino e quello venuto dalla Provincia. I cori friulani e le danze in costume furono pure molto gustati. Con le belle serate rievocatrici di quanto di più bello raccolgono la storia e la gloria del Friuli il Dopolavoro Provinciale ha dato, dopo di Roma, anche a Udine, un magnifico saggio della sua attività; attività che siamo certi continuerà in seguito ad illustrazione delle opere elevatrici e proficue del Regime fascista.

Lieve aumento nel prezzo del pane

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine generale Assum ha emanato la seguente ordinanza sul prezzo del pane.

Ritenuta l'opportunità di adeguare i prezzi di minuta vendita del pane all'attuale prezzo delle farine;

vista la circolare 12 corrente n. 41213 della R. Prefettura di Udine;

visti ed applicati gli articoli 153 della Legge comunale e provinciale e 109 del relativo Regolamento, ordina che, a partire dal giorno 19 corrente, i prezzi di vendita al minuto del pane sono fissati come appresso:

Pane tipo popolare in forme da grammi 500 al Kg. L. 1.90 — Pane in forme da grammi 150 a 200 al Kg. L. 2 — Pane in forme da grammi 100 al Kg. L 2.10

Rimangono in vigore tutte le altre norme fissate con le ordinanze municipali del 14 settembre 1926 n. 11949 per quanto riguarda le modalità obbligatorie per la confezione del pane e del 19 settembre u. s. n. 13634, circa l'obbligo ai proprietari di forno di produrre le forme di pane da grammi 500 nella proporzione di un quinto della lavorazione totale giornaliera.

Con la presente ordinanza rimangono abrogate le disposizioni precedentemente emanate relativo al prezzo del pane.

L' inosservanza della presente ordinanza importa la denuncia all'Autorità Giudiziaria, secondo le leggi e regolamenti in vigore.

L'esecuzione è devoluta agli ufficiali ed agenti della forza pubblica ed alle speciali squadre di vigilanza

I prezzi stabiliti
dal Comitato Intersindacale Provinciale

Elenco dei prezzi base per la vendita al minuto da praticarsi per la Città di Udine dal giorno 23 dicembre:

Riso camolino originario (corrente scarto fino al 10 per cento) L. 1.45 al Kg. — Riso camolino extra L. 1.55 — Riso Maratello a L. 1.75 — Riso Vialone a L. 2.60 — Pasta vera Napoli comune a L. 3 — Pasta vera Napoli extra a L. 3.40 — Pasta locale comune a L. 2.50 — Pasta locale superiore a L. 2.80 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità, da vendersi in spacci di prima categoria: primo taglio L. 8; secondo taglio a L. 7; terzo taglio a L. 4.50 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità, da vendersi in spacci di seconda categoria: primo taglio L. 6.60; secondo taglio L. 5.30; terzo taglio L. 3.80 — Vitelli di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria: primo taglio L. 8.40; secondo taglio L. 7; terzo taglio L. 4.50 — Vitelli di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria: primo taglio L. 6.40; terzo taglio L. 4.40 — Formaggio Reggiano, Parmigiano, Lodigiano 1927 a L. 14.50 — Formaggio pecorino romano a L. 20 — Formaggio uso Reggio a L. 11 — Formaggio sardo tipo romano a L. 18 — Formaggio fiore sardo a L. 19 — Formaggio vacchino tipo romano a L. 17 — Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi a L. 9 — Formaggio montasio da tavola a L. 10 — Merluzzo Labrador a L. 3.60 — Stoccafisso Hammerfest di prima qualità a L. 4.70 — Stoccafisso Hammerfest corrente a L. 4.50 — Tonno all'olio a L. 18 — Tonnetto a L. 15 — Olio di oliva fino a L. 9.40 al litro — Olio di oliva extra a L. 10.40 — Olio di semi di prima qualità a L. 6.30 — Olio di semi di seconda qualità a L. 6.10 — Latte ad uso alimentare a L. 1 — Zucchero cristallino a L. 6.55 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 6.80 — Zucchero semolato a L. 6.70 — Caffè crudo Santos corrente a L. 24 — Caffè crudo Santos eletto a L. 25 — Caffè Minas a L. 22 — Lardo nostrano alto a L. 9 — Strutto nostrano a L. 8.50 — Burro friulano naturale di latteria a L. 18 — Farina di graturco bianca e gialla nostrana a L. 1.05 — Farina di granoturco comune a L. 0.95 — Fagioli scritti carnici a L. 2.70 — Fagioli scritti comuni friulani a L. 1.80.

Elenco dei prezzi base per la vendita al minuto da praticarsi per i Comuni della Provincia del Friuli dal 16 novembre:

Riso camolino originario corrente a L. 1.45 al Kg. — Riso camolino extra a L. 1.55 — Riso Maratello a L. 1.75 — Riso Vialone a L. 2.60 — Pasta vera Napoli comune a L. 3 — Pasta vera Napoli extra a L. 3.40 — Pasta locale comune a L. 2.50 — Pasta locale superiore a L. 2.80 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria a L. 6.50 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria a L. 5 — Carne di vitello a L. 7 — Formaggio Reggiano, Parmigiano, Lodigiano 1927 a L. 14 — Formaggio uso Reggio a L. 10.50 — Formaggio pecorino romano a L. 20 — Formaggio pecorino sardo tipo romano a L. 17.50 — Formaggio fiore sardo a L. 18.50 — Formaggio vacchino tipo romano a L. 16.50 — Formaggio latteria Friuli a L. 8.50 — Formaggio montasio da tavola a 9.50 — Merluzzo Labrador a L. 3.60 — Stoccafisso Hammerfest di prima qualità a L. 4.70 — Stoccafisso Hammerfest corrente a L. 4.50 — Stoccafisso ammollato a L. 3 — Tonno all'olio a L. 18 — Tonnetto di prima qualità a L. 15 — Olio di olivo fino a L. 9.70 — Olio di oliva extra a L. 10.70 — Olio di semi di prima qualità a L. 6.50 — Olio di oliva di seconda qualità a L. 6.10 — Latte ad uso alimentare a L. 1 al litro — Latte ad uso alimentare per comuni montuosi a L. 1.10 — Zucchero cristallino a L. 6.55 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 6.80 — Zucchero semolato a L. 6.70 — Caffè crudo Santos corrente a L. 23.50 — Caffè crudo Santos eletto a L. 24.50 — Caffè crudo Minas L. 21.50 — Lardo nostrano alto a L. 8.70 — Strutto nostrano a L. 8.30 — Burro friulano naturale di latteria a L. 16.50 — Farina di granoturco nostrano bianca e gialla a L. 1.05 — Farina gialla comune a L. 0.95 — Fagioli scritti carnici a L. 2.70 — Fagioli scritti friulni comuni a L. 1.80.

La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli della carne non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo fissato nel listino.

Università popolare

Elementi di successo nella battaglia del grano

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor V. Miniscalco, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, terrà una lezione sul tema: «Elementi di successo nella battaglia del grano».

E' superfluo rilevare l'importanza dell'argomento, che riguarda un problema di vitale interesse per lo sviluppo e l'indipendenza economica della Nazione; e la competenza del conferenziere è garanzia che la trattazione riescirà chiara, efficace, esauriente.

Ingresso libero; sala riscaldata.

La conferenza Salvaneschi

Come già abbiamo annunciato, la tanto attesa conferenza straordinaria dell'insigne letterato e brillante oratore comm. Nino Salvaneschi sul tema: «Beethoven davanti al suo destino» avrà luogo domani, mercoledì 21. Per questa eccezionale serata i biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il Bidello dell'Istituto Tecnico.

Ricordiamo che per ritirare i biglietti a prezzo di favore i soci devono presentare la tessera dell'anno scolastico 1927-1928.

***

La Presidenza dell'Università Popolare prega tutti i soci che non l'avessero ancora fatto, di passare alla Segreteria (Palazzo Bartolini, 3) durante l'orario d'ufficio (dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19), per versare l'importo della quota di iscrizione e ritirare la tessera.

Una caduta accidentale e un investimento motociclistico

Il mugnaio Pietro Mauro fu Callisto di anni 58 di Sedegliano, in seguito a caduta accidentale, dovette essere trasportato al nostro Ospedale civile, dove fu accompagnato anche certo Enzo Lemi di Vincenzo di anni 27 nato a Napoli e residente a Udine in viale 23 marzo. Quest'ultimo cadde dalla motocicletta causa un investimento sulla strada S. Daniele-Rodeano.

Il dott. Grillo constatò al Mauro la frattura del malleolo esterno del piede destro, e al secondo la frattura della clavicola al terzo esterno, e ferite lacero-contuse alla spalla destra e al cuoio capelluto della regione parietale.

Salvo complicazioni i due feriti guariranno in 40 giorni, il Mauro rimase allo Ospedale e il Lemi dopo la medicazione ritornò alla propria casa.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Vitello arrosto - Contorno.

Necrologio

Domenica sera si è spenta serenamente a ottant'anni la buona signora Lucia Del Fabbro vedova Zoz, madre del cav. Ausilio, Segretario pluricomunale in Provincia di Gorizia.

Fu donna di esemplari virtù domestiche e tutta la vita dedicò ai suoi cari che la ricambiavano di pari venerazione.

Al cav. Zoz, alla di lui signora, ai nipoti e agli altri congiunti, vivissime condoglianze.

Stato Civile

del 18 e 19 dicembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Venuti Arturo fonditore con Lestani Maria casalinga — Pegoraro Giovanni meccanico con Del Zotto Ermenegilda casalinga — Del Gobbo Pietro agricoltore con Foschiano Angelina casalinga.

Matrimoni

Ponzio Ernesto venditore ambulante con Cavagnis Marcellina casalinga — Bergamasco Angelo ferroviere con Zenarolla Gemma casalinga.

Morti

Carlini Cesare fu Gio. Batta di anni 78 possidente — Del Fabbro Lucia vedova Zoz fu Giovanni di anni 79 casalinga — Barazzutti Pier Antonio fu Giovanni di anni 62 agricoltore — Mansutti Leonardo fu Luigi di anni 64 agricoltore — Comisso Rosa ved. Pelizzoni fu Antonio di anni 84 ricoverata. — Totale morti N. 5.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 19 dicembre 1927

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.33	753.11	753.37
Pressione al mare	766.13	764.62	765.01
Temperatura	-8.5	-1.0	-4.2
Umidità (0-100)	68	58	67
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: — 0,2

Temperatura minima: — 8,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: L'Europa settentrionale, centrale e l'alto Mediterraneo sono in regime di alta pressione. Nuclei di bassa pressione interessano i Balcani, l'Asia Minore e il sud-ovest dell'Europa.

Probabilità: Le alte pressioni che dal nord sono scese attraverso le Alpi sulle regioni settentrionali, hanno apportato tempo sereno sull'alta Italia, ma il decrescere della pressione al sud-ovest dell'Europa rende instabili le condizioni del tempo sull'alto e medio Tirreno. I venti saranno moderati di libeccio sulla Sardegna e sul Jonio, intorno nord altrove. Il cielo sarà prevalentemente sereno sulle Venezie, sulla Lombardia, alquanto nuvoloso sulla Sardegna, Liguria ed estreme regioni meridionali, ove si verificherà ancora qualche precipitazione. Brinate e gelate quasi generali. Temperatura stazionaria sulle regioni settentrionali, in lieve aumento altrove. Mare alquanto agitato nel Tirreno, nel basso Adriatico nel Jonio.

Coste libiche: Venti moderati occidentali, cielo vario.

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO DI I[a] DIVISIONE

Udinese - Anconetana 3 - 3

Il risultato dell'odierna partita, torna a tutto onore dei bianco-verdi di Ancona, che hanno il merito di avere lottato generosamente per tutti i novanta minuti supplendo alle deficenze tecniche, con fede, cuore ed entusiasmo ammirabili.

L'Udinese è stata «pescata» oggi in una grigia giornata. La forzata assenza di Bonino si è fatta notevolmente sentire perchè dal conseguente spostamento di qualche uomo, in ruolo non abituale, ne è derivato un'insufficiente sviluppo di gioco. Inoltre i bianco-neri, nel primo tempo non si sono certo prodigati come nel secondo. Dopo le prime battute in favore degli uomini di Cantarutti, questi hanno forse creduto che la miglior classe dovesse imporsi e non hanno eccessivamente forzato l'andatura. Alludiamo specie alla linea d'attacco, che all'infuori di un paio di tiri insidiosissimi, ottimamente parati dal bravo portiere, non ha combinato gran chè di buono. Precipitazione e imprecisione hanno reso sterile una netta superiorità di campo.

La linea mediana invece, che sembrava preoccupata della resistenza degli avversari nell'intento di sostenere gli avanti, stava troppo a ridosso di questi, e così il pericoloso «duo» Fintopaolo Sbrana, eludendo la vigilanza, ha tratto profitto più volte per scendere deciso sulla rete di Cassetti. In due di queste puntate, favoriti da un'insolita indecisione di Bellotto — spiegabilissima, se si considera che era sofferente per uno strappo muscolare e che a nostro avviso, avrebbe dovuto rimanere in riposo — l'Anconetana ha potuto segnare due fortunose porte e con questo attivo si è presentata in campo allo inizio della ripresa, che per fortuna è stata giocata con foga e volontà da parte dei concittadini. Anche nel secondo tempo però, la linea mediana, malgrado la ripresa di Gerace ed il prodigarsi di De Biasi e Pascolin non è sembrata a posto. Un «center half» non si può certamente improvvisare, così De Biasi ha peccato talvolta di posizione e Cantarutti, che ha disputato una grande partita, si è spesso trovato alle prese con veloci avversari.

L'attacco ha avuto nei primi dieci minuti della ripresa il periodo più bello e cioè fino a quando è arrivato ad annullare il vantaggio degli anconetani, ma poi, quando si è lanciato rabbiosamente alla ricerca della vittoria, l'orgasmo ha tolto ogni controllo e si è visto così uno svolgersi di azioni arruffate, con gioco prevalentemente alto, che ha favorito i validi difensori della rete bianco-bleu, i quali hanno intercettato parecchi insidiosi palloni, con precisi colpi di testa.

Il terzo punto dell'anconetana, non giungeva in modo meno fortunoso dei precedenti: un debole centro dell'ala sinistra, che aveva potuto superare Cantarutti, raccogliendo un allungo, veniva difettosamente parato da Cassetti, che scivolando, mandava in rete la palla. L'Udinese sembrò irrimediabilmente battuta, invece poco dopo, un cross di Palmano veniva magistralmente girato in rete dal piccolo Foni portando ancora la squadra al pareggio.

Inutili furono i susseguenti attacchi dei bianco-neri nei brevi minuti che mancavano alla fine, poichè l'Ancona si difendeva energicamente e giungeva persino a minacciare la porta di Cassetti con un pallone, che proveniente dal calcio d'angolo, batteva pericolosamente sull'asta trasversale scendendo poscia dietro la rete.

Per la cronaca, i punti sono stati segnati nell'ordine: Sbrana al 38' ed al 43' del primo tempo per l'Anconetana; al 4' ed al 9' da Tosolini e Palmano per l'Udinese, poi i bianco-verdi segnavano con Pasti al 25' e Foni pareggiava al 30'.

Ottimo l'arbitraggio del signor Scorzoni di Bologna.

G. Maseri

CAMPIONATO RISERVE

Udinese-Ponziana 2-2

(G. M.). — La fresca e veloce squadra del Ponziana di Trieste, ha costretto le riserve dell'Udinese alla divisione dei punti. Il risultato rispecchia esattamente l'andamento del match che ha piaciuto per i buoni temi di gioco che hanno sviluppato i due «undici». L'Udinese però ha faticato non poco a tenere testa agli avversari, che hanno dimostrato dal lato tecnico di meritare il primo posto che occupano in classifica. Va notata la bella prova di Ceccotti il quale, benchè contuso, ha tenuto il campo coraggiosamente, prodigandosi per sostenere la propria squadra.

Il primo tempo si è chiuso con un goal per parte. Nella ripresa prima a segnare sono i Ponzianini e l'Udinese ha pareggiato a 130' Gli ultimi minuti sono in favore dei bianco-azzurri che non passeranno per la vigile difesa bianconera.

Il Campionato del Dopolavoro

I RISULTATI

Edera b. Audace 2 a 1
Tarcento b. Serenissima 2 a 1
S. Osvaldo b. Rapid B 2 a 0 (forfait)
Zugliano-Planis (interrotto).

Il S. Osvaldo, usufruendo del forfait della Rapid B. è passato decisamente in testa alla classifica e difficilmente potrà essere raggiunto da altre squadre, mentre negli altri gironi la lotta è ancora aperta per il primato. Intanto l'Edera in una combattutissima partita, ha regolato di giustezza l'Audace e la Tarcentina ha assommato altri due punti a spese della Serenissima che non sembra procedere secondo i propositi dimostrati all'inizio di campionato.

Mentre due partite sono state rimandate a causa dei campi ingelati, l'incontro tra il Zugliano e Planis sembra sia stato interrotto per incidenti.

Fiere e mercati bovini della settimana

Mercoledì 21: Idria, Latisana, Tarcento, Pozzuolo del Friuli, Oderzo, San Daniele del Friuli.

Giovedì 22: Fagagna, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 23: Conegliano, Ponte nelle Alpi

Sabato 24: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.52 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (DD) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.58 — 12.55 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine; 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6,30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15 40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 3 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6 55 — 7.59 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9 25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile